



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Premesse

Il Regolamento d'Istituto Si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...". Tiene conto delle modifiche (DPR n. 235 del 21/11/2007) e tiene altresì conto della direttiva n. 16/2007 e della nota MIM del 31 Luglio 2008, nonché della circolare del MIM del 19 Dicembre 2022 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Per quanto concerne la notorietà del presente Regolamento, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore. Viene consegnato a tutti gli studenti all'atto della prima iscrizione. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico.

A motivo dell'ampia diffusione preventiva data al presente Regolamento e del metodo democratico con il quale viene elaborato e periodicamente rinnovato, l'iscrizione all'Istituto paritario "I. Aleandri" ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale.

I genitori che iscrivono i loro figli all'Istituto paritario "I. Aleandri" accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. Contemporaneamente, l'accettazione dell'iscrizione vale come preventiva liberatoria dell'Istituto sotto l'aspetto della responsabilità penale della scuola; per gli aspetti della responsabilità civile legati ad eventi che possano accadere ai ragazzi (infortuni e simili), invece, la scuola ha sottoscritto una adeguata polizza assicurativa.

Diritti e doveri degli studenti

Articolo 1 Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica);
2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda;
3. Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico;
4. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività elettive facoltative offerte dalla scuola;
5. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
6. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si fa riferimento alla Circ. Min. n° 122 del 9 maggio 1991.
7. Le assemblee studentesche, generali o parziali, si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U (*).
8. Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, che il Consiglio d'Istituto abbia approvato, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il Preside.
9. Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli studenti. Tutte le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono esaminate - ed eventualmente approvate - dal Consiglio d'Istituto il quale può anche farle proprie nel caso rivestano particolare interesse.
10. Ogni alunno e ogni aggregazione di alunni può esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati e firmati affissi negli spazi a ciò destinati. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte di tutti gli studenti.
11. Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

Articolo 2 Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e delle cose - di proprietà collettiva o privata - che si trovano nell'istituto;
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.
3. In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle

strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

4. E' vietato l'uso del cellulare.

Articolo 3 **Norme per il funzionamento dell'istituzione scolastica**

3.1. Principi

- a. Il processo di insegnamento ha per fine la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali;
- b. La responsabilità disciplinare è personale;
- c. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni;
- d. I provvedimenti disciplinari sono proporzionati alla infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- e. Lo studente può chiedere di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica;
- f. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

3.2. Prescrizioni

- a. E' istituito il Libretto dello studente. Esso costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. Esso andrà restituito in caso di trasferimento, ritiro o cessata frequenza per qualsivoglia motivo;
- b. Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario d'inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno; le porte verranno aperte 10 minuti prima;
- c. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. Gli alunni che, in orario di lezione, legittimati a lasciare la classe, non escono dalla scuola, devono recarsi nei locali appositamente loro segnati;
- d. Durante gli intervalli è vietato lasciare la scuola;
- e. Dopo assenze causate da malattia che si siano protratte oltre i 5 giorni è preferibile presentare il certificato medico. Ogni assenza sarà ritenuta giustificata se e solo se il genitore (o chi ne fa le veci) avrà firmato l'annotazione relativa sul libretto dello studente, dimostrando che ne è al corrente.
- f. L'accesso al cortile con autoveicoli è riservato al personale docente e non docente. Gli studenti possono parcheggiare biciclette e motorini negli spazi appositamente contrassegnati. I veicoli parcheggiati abusivamente possono essere rimossi;
- g. All'aula di informatica si può accedere durante gli orari consentiti dal suo regolamento (*) oppure - anche individualmente - con l'autorizzazione dei docenti responsabili del laboratorio;
- h. Ai cortili si può accedere solo durante gli intervalli. È comunque vietato, per motivi di sicurezza, il gioco del calcio;
- i. Nella scuola vige il divieto di fumare. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge ma anche a sanzioni disciplinari.

3.3 Sanzioni

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono:

- Ammonizione verbale in classe; ammonimento scritto sul registro di classe e sul libretto personale; sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni; allontanamento dalla comunità scolastica (solo in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per una durata definita e commisurata alla gravità del reato; allontanamento dalla comunità scolastica (solo in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo) sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità.

Le mancanze per le quali sono comminate le sanzioni sono: mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; atteggiamento irrispettoso nei confronti di persone che a qualsiasi titolo operano nella scuola; violazioni dello Statuto o del Regolamento; fatti che turbano il regolare andamento della scuola; reati. Organo competente ad infliggere la punizione è, di norma, l'insegnante o il preside. Per le mancanze che comportino come sanzione almeno una sospensione dalle lezioni decide il Consiglio di Classe. In casi particolarmente gravi il Preside ha facoltà di prendere decisioni provvisorie. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale. In ogni caso (si veda il successivo art 4.3) è possibile il ricorso al Comitato di Garanzia. L'organo che deve comminare la sanzione deve essere tempestivamente convocato.

Il meccanismo che presiede alla gestione della disciplina scolastica è rappresentato nella tabella allegata:

Tipo di mancanza		Organo che commina la sanzione	
A	Mancanze ai doveri scolastici	Insegnante	Ammonizione verbale
B	Negligenza abituale	Insegnante/Preside	Ammonizione scritta
C	Reiterazione ipotesi A	Insegnante/Preside	Ammonizione scritta
D	Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni	Il Consiglio di Classe	Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni
E	Violazioni dello Statuto o del Regolamento d'Istituto	Il Consiglio di Classe	Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni
F	Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni	Il Consiglio di Classe	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
G	Reati	Il Consiglio di Classe	Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato

Gli studenti, in ogni caso, non possono essere sanzionati per la loro attività politica, sociale e religiosa.

Articolo 4 Comitato di garanzia

È istituito l'Organo di Garanzia che esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento. L'Organo di Garanzia è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei Docenti, due studenti eletti dal Comitato Studentesco, un genitore eletto dal Comitato Genitori, un rappresentante del personale ATA, indicato dai colleghi. Le elezioni avvengono ogni anno scolastico. I membri dell'Organo di Garanzia non possono essere rieletti e possono essere revocati in qualsiasi momento dall'assemblea che li ha nominati. I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte in causa di un procedimento in discussione, non possono partecipare all'esame del ricorso. L'incarico di membro dell'Organo di Garanzia è incompatibile con quello di Consigliere

d'Istituto. Per le sanzioni disciplinari di cui alle lettere d), e), f) e g) del punto 3.3 è possibile fare ricorso al Dirigente del Ambito territoriale di Macerata.

Articolo 5

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Comitato di Gestione, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

Data 30/10/2025